

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

**DENIS BARBIERI**

POSTA PEC

**HERAmbiente S.p.A**[herambiente@pec.gruppohera.it](mailto:herambiente@pec.gruppohera.it)

e.p.c

**ARPAE ST Ravenna**[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: provvedimenti di VIA relativi al progetto di realizzazione di un centro di stoccaggio e primo trattamento di rifiuti speciali, tossici e nocivi con annessa discarica di II categoria di tipo B presentato da HERAmbiente S.p.A. (attuale gestore con Herambiente Servizi Industriali s.r.l.), localizzato al km 2,6 della S.S. 309 Romea Nord, nel Comune di Ravenna (RA)**

**Esito Verifica di ottemperanza**

La Società HERAmbiente S.p.A., con nota PG.2024.0837587 del 31 luglio 2024 e successive, ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali aventi per oggetto i sistemi di sorveglianza, monitoraggio e sicurezza ambientale, riferiti a tre Provvedimenti di VIA approvati dal Ministero con:

- Decreto VIA nr. 2533 del 29 luglio 1996 (condizione ambientale b)
- Decreto VIA nr. 2534 del 29 luglio 1996 (condizione ambientale c)
- Decreto VIA nr. 1085 del 10 febbraio 1992 (condizione ambientale z)

Con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 25/07/2024.0804924, il MASE ha dichiarato che, viste le mutate condizioni normative, la competenza sulla VIA della categoria d'opera relativa agli "impianti di smaltimento/trattamento di rifiuti" e la relativa verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali è in capo alla Regione.

Arpa, che ha condotto attività di monitoraggio e controllo nell'area interessata dal comparto di trattamento rifiuti, ha inviato il proprio parere di competenza, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 03/09/2024.0937665.

La verifica di ottemperanza si conclude pertanto positivamente.

Nella tabella allegata viene fornita una sintesi dello stato delle ottemperanze relative ai tre provvedimenti sopra menzionati.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

*(nota firmata digitalmente)*

Bologna, 20/09/2024

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953 - 6036  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1310	550	180			Fasc.	2024	1



**Sintesi della verifica dell'ottemperanza**

<b>Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 2533 del 29 luglio 1996</b>	<b>Esito verifica</b>
<p>b) sistemi di monitoraggio e di sicurezza per l'intero comparto AMA-SOTRIS:</p> <p>1) il proponente dovrà assicurare, per tutta la durata dell'attività del Comparto e per un congruo periodo dopo la chiusura dello stesso, una assidua sorveglianza volata a mantenere sotto controllo ed a documentare la natura e l'entità degli impatti; a tal fine, il proponente dovrà sottoporre alla approvazione delle autorità competenti in materia di controlli ambientali e sanitari il progetto di un sistema di monitoraggio e di sorveglianza della qualità dell'aria, delle acque, sia superficiali che sotterranee, e dei suoli; tale progetto che dovrà in primo luogo individuare per ciascuna tipologia di potenziali impatti le aree esterne al Comparto alle quali estendere le attività di monitoraggio e di sorveglianza, dovrà in ogni caso prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il controllo dei livelli di qualità dell'aria (in un numero sufficiente e rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi) e dei livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;</li> <li>-la verifica, nel periodo della raccolta, delle eventuali concentrazioni di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli delle aree all'intorno del Comparto;</li> <li>-il controllo della eventuale presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo-clorurati in campioni di latte e di miele provenienti da aziende presenti nella zona: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti un aree non direttamente interessate dal Comparto;</li> <li>-il controllo periodico della qualità delle acque di falda; a tal fine dovrà essere realizzata una rete di pozzi peziometrici idonea al controllo sia dei singoli impianti di scarica sia dell'intero Comparto;</li> </ul> <p>2) i risultati delle rilevazioni dovranno essere tenuti a disposizione del Ministero dell'Ambiente e delle altre pubbliche amministrazioni ed essere, comunque, inviati almeno annualmente alle autorità di controllo;</p> <p>3) all'interno del Comparto, in punti ottimali sotto il profilo degli interventi di emergenza, dovranno essere realizzati uno o più locali destinati alla conservazione delle attrezzature e dei materiali per gli interventi di emergenza e per il primo soccorso di eventuali vittime di incidenti;</p> <p>4) presso gli uffici del responsabile del Comparto dovrà essere conservata e resa disponibile, in qualunque momento, tutta la documentazione necessaria alla conoscenza dei particolari costruttivi e delle procedure di gestione, di manutenzione e di emergenza per tutti gli impianti facenti parte del Comparto stesso;</p>	<b>Ottemperata</b>
<b>Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 2534 del 29 luglio 1996</b>	<b>Esito verifica</b>
<p>c) sistemi di monitoraggio e di sicurezza per l'intero comparto AMA-SOTRIS:</p> <p>1) il proponente dovrà assicurare, per tutta la durata dell'attività del Comparto e per un congruo periodo dopo la chiusura dello stesso, una assidua sorveglianza volata a mantenere sotto controllo ed a documentare la natura e l'entità degli impatti; a tal fine, il proponente dovrà sottoporre alla approvazione delle autorità competenti in materia di controlli ambientali e sanitari il progetto di un sistema di monitoraggio e di sorveglianza della qualità dell'aria, delle acque, sia superficiali che sotterranee, e dei suoli; tale progetto che dovrà in primo luogo individuare per ciascuna tipologia di potenziali impatti le aree esterne al Comparto alle quali estendere le attività di monitoraggio e di sorveglianza, dovrà in ogni caso prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-il controllo dei livelli di qualità dell'aria (in un numero sufficiente e rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi) e dei livelli di deposizione annua al suolo nei punti maggiormente significativi;</li> <li>-la verifica, nel periodo della raccolta, delle eventuali concentrazioni di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli delle aree all'intorno del Comparto;</li> <li>-il controllo della eventuale presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo-clorurati in campioni di latte e di miele provenienti da aziende presenti nella zona: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti un aree non direttamente interessate dal Comparto;</li> <li>-il controllo periodico della qualità delle acque di falda; a tal fine dovrà essere realizzata una rete di pozzi peziometrici idonea al controllo sia dei singoli impianti di scarica sia dell'intero Comparto;</li> </ul> <p>2) i risultati delle rilevazioni dovranno essere tenuti a disposizione del Ministero dell'Ambiente e delle altre pubbliche amministrazioni ed essere, comunque, inviati almeno annualmente alle autorità di controllo;</p>	<b>Ottemperata</b>

<p>3) all'interno del Comparto, in punti ottimali sotto il profilo degli interventi di emergenza, dovranno essere realizzati uno o più locali destinati alla conservazione delle attrezzature e dei materiali per gli interventi di emergenza e per il primo soccorso di eventuali vittime di incidenti;</p> <p>4) presso gli uffici del responsabile del Comparto dovrà essere conservata e resa disponibile, in qualunque momento, tutta la documentazione necessaria alla conoscenza dei particolari costruttivi e delle procedure di gestione, di manutenzione e di emergenza per tutti gli impianti facenti parte del Comparto stesso;</p>	
<p align="center"><b>Condizioni Ambientali - Decreto VIA nr. 1085 del 10 febbraio 1992</b></p>	<p align="center"><b>Esito verifica</b></p>
<p>z) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura una rete di sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; tale rete dovrà comprendere un sistema permanente di monitoraggio e sorveglianza ambientale per la qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali; ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e di segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con periodicità almeno biennale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;</li> <li>- dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria in un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinati i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;</li> <li>- dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti da aree immediatamente prospicienti la discarica;</li> <li>- dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo-clorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed in campioni di miele provenienti da alveari posti nelle aree circostanti la discarica: per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamenti in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;</li> <li>- la rete di sorveglianza dovrà anche includere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica, così come è indicato nella documentazione del proponente;</li> </ul>	<p align="center"><b>Ottemperata</b></p>

SL: esito VO herambiente.docx